

mutamenti / teatro
civico
14

caserta / italy
+39 0823441399
+39 3482209530
teatrocivico14.it

DI UN ULISSE, DI UNA PENELOPE

MUTAMENTI / TEATRO CIVICO 14



NOTE DELL'AUTRICE

Cosa sarebbe il mondo senza i viaggi di Odisseo? Insieme a lui ci siamo messi tutti in mare. Passione per la conoscenza, arguzia, compagni di avventure, notti a parlare con il cielo. La smania degli orizzonti, la nostalgia della casa. Le emozioni di Ulisse sono così, grondanti di contraddizioni. Ma anche lei, Penelope, con la sua attesa astuta, il coraggio della solitudine, l'inamovibilità dell'amore, ha dato forma a un modo di vivere l'amore. Entrambi enigmatici, non ci stanchiamo mai di leggerli e interpretarli. Ci sembra di conoscerli da sempre - di un Ulisse, di una Penelope - a volte sembra persino che ci assomiglino in qualche tratto. Eppure, da Omero in poi, poeti e romanzieri hanno tirato fuori mille Ulisse e Penelope, sempre diversi, ciascuno con la propria singolarità, una scintilla che fa una nuova luce su tutta la tradizione. Viaggia ancora Ulisse, e Penelope è ancora sull'isola, a indagare quel mistero del tempo che è l'attesa. Cosa accade quando Ulisse raggiunge Itaca? Cosa succederà adesso che il desiderio infinito potrà placarsi? Il desiderio dell'uno e dell'altro, il desiderio dell'uno per l'altro. Quell'incontro in cui tutto sembra poter ricominciare, cambia Ulisse e Penelope come non era accaduto in venti anni. Domande furiose che nascono solo dall'amore. Quando si sta male per averlo perduto, quando si pensa di averlo ritrovato, e si teme e si trema al pensiero del futuro. Chiunque abbia avuto un'Itaca nella propria vita sa di cosa stanno parlando, quei due.

NOTE DI REGIA

Guerra d'amore, guerra per amore. Tutto cambia dopo il ritorno ad Itaca. Mare in tempesta. Odio. Sangue. Il rosso, il blu, l'oro. Amore. Amore? L'incontro, il rincontrarsi, il ritrovarsi, stringersi le mani, sentire l'odore, il sapore. É questo che cercavo, é questo che non trovavo. É più facile conoscersi o riconoscersi? Memorie, lontane, e ancora presenti. Ecco l'amore più forte del tempo, più forte dell'uomo, più forte del mare, più forte di guerre, più forte di viaggi, di incontri, di altri amori. Ma l'amore di lui non vince su tutto, non è così forte, non è così certo. L'amore di lei, sì che combatte, sì che ti aspetta, é lei che ti chiede del prossimo viaggio.

**CHIUNQUE ABBAIA AVUTO
UN'ITACA NELLA PROPRIA
VITA SA DI COSA STANNO
PARLANDO, QUEI DUE.**

BIO

la compagnia

Mutamenti è una cooperativa che in ambito teatrale si occupa di ricerca e sperimentazione, attenta alle drammaturgie contemporanee e ai nuovi linguaggi. Tutto nasce nel 2005 da quell'idea che Mutamenti ha trovato necessario realizzare anni fa con la creazione del **Teatro Civico 14**: testarda nel voler gestire e organizzare uno spazio teatrale rivolto alle nuove generazioni, il Teatro Civico 14 si propone a Caserta come "contenitore" di teatro e centro di programmazione, ricerca, produzione e formazione per l'arte e la comunicazione. Ci piace definire il luogo che la compagnia abita come un ambiente che accoglie, vive e si trasforma con le persone e con gli eventi, con il lavoro e le esperienze, con gli spettacoli e i progetti realizzati": un luogo dove gli individui, grazie all'esperienza di comunicazione e all'attività artistica, cambiano e crescono. Dal 2016 Mutamenti fonda e gestisce anche **Spazio X**: un hub creativo, un moltiplicatore di esperienze artistiche e culturali che Mutamenti, desiderosa di implementare le attività e dare uno spazio più grande al Teatro Civico 14, mette in piedi con le proprie forze, senza contributi pubblici. Crea così, a Caserta, un luogo dove sperimentare e sperimentarsi, che pone la cultura al centro di ogni processo decisionale, quale chiave per comprendere e interpretare il mondo e le sue evoluzioni. Forte l'impegno civile e sociale di Mutamenti che nella produzione dei suoi spettacoli da sempre punta su tematiche che hanno una forte implicazione con la realtà contemporanea: la follia, la camorra, l'oppressione dei media senza dimenticare le favole e il mondo dei bambini, con la forte convinzione che l'educazione e la crescita delle nuove generazioni passi per forza di cose da uno strumento immediato e significativo come il teatro. Oltre alla produzione di spettacoli e organizzazione di eventi, Mutamenti svolge laboratori di formazione teatrale nelle scuole di ogni ordine e grado. Si occupa anche di cinema, producendo corti e documentari e collaborando con realtà del territorio per la produzione e la distribuzione cinematografica, nonché per l'organizzazione di eventi specifici.

BIO

I'autrice / marilena lucente

Pugliese, vive a Caserta dove insegna e collabora con giornali e riviste. Tra i suoi testi di narrativa Scritto sui banchi e Di dove sei (Cargo 2005 e 2008) e Le giocatrici (Spartaco 2014). Per il teatro ha pubblicato il testo Napoli 1967. Rivoluzione d'amore (Caracò 2012), vincitore del Premio giuria popolare Antonio Laudiero - Teatro per l'impegno civile. È autrice anche di saggi pedagogici per la scuola. Per la trasmissione radiofonica Fahrenheit RaiRadioTre ha curato un ciclo di audio documentari intitolati Fahrescuola (marzo 2013).

il regista / roberto solofria

Attore, regista, organizzatore, operatore e docente teatrale, Roberto Solofria frequenta l'Università Popolare dello Spettacolo di Napoli, frequenta la Scuola di Mimo diretta da Michele Monetta e partecipa a corsi di drammaturgia e scrittura teatrale tenuti da Enzo Moscato, Francesco Silvestri, Vera Bertinetti. Nel 1992, dopo due anni di esperienza nella Compagnia della Lunetta diretta da Lello Arena, Nicola Piovani e Vincenzo Cerami, fonda con altri soci la compagnia "La Mansarda" della quale è presidente e responsabile organizzativo fino al 2005. È docente in vari corsi di formazione e collabora come esperto con numerosi Enti della Regione Campania. Nel 2005 fonda la Cooperativa Mutamenti con la quale continua la sua attività di operatore teatrale a 360 gradi. Da dicembre 2009 fonda e gestisce con altri soci Teatro Civico 14, del quale è attualmente codirettore artistico. Da settembre 2016 fonda e gestisce con gli stessi soci Spazio X, un hub culturale a Caserta.

LINK

trailer vimeo.com/236241594

video integrale: vimeo.com/220268085

pw video integrale: [ulysses](https://www.ulysses.it/)

video dagli gli occhi di Ulisse: <https://youtu.be/jwMk7M8l4m0>

CREDITI

DI UN ULISSE, DI UNA PENELOPE

interpreti **Roberto Solofria, Ilaria Delli Paoli**

regia **Roberto Solofria**

testo **Marilena Lucente**

costumi **Alina Lombardi**

progetto sonoro **Paky Di Maio**

(Pasquale Di Maio, pos. SIAE n°121585)

scene **Antonio Buonocore**

collaborazione ai movimenti scenici **Luigi Imperato**

disegno luci **Marco Ghidelli**

traduzione in napoletano **Roberto Solofria**

Foto di scena **Marco Ghidelli**

produzione Mutamenti / Teatro Civico 14 2017

ESIGENZE TECNICHE

titolo: DI UN ULISSE, DI UNA PENELOPE

Durata: 55 min.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

Luogo di rappresentazione: al chiuso o all'aperto

Dimensioni minime palco: 4,5 x 4,5 mt

Oscurità: necessaria

Tempi di Montaggio: 3 ore

Smontaggio: 2 ore

Note:

È necessario un punto di erogazione dell'acqua e di scarico nelle vicinanze del palcoscenico (**in scena c'è una vasca con 300 litri di acqua circa**).

La compagnia è fornita di pompe per riempire e svuotare la vasca. È inoltre necessario riferire alla compagnia la pendenza del palco ove presente.

Si richiede possibilità di inchiodare sul palcoscenico.

luci

consolle 12 canali (2 dimmer)

10 PC da 500W

4 sagomatori

bandiere, gelatine, portagelatine

audio

1 mixer audio min. 6 canali (ingressi Canon)

2/4 casse di amplificazione (a seconda della sala)

1 cassa monitor

2 microfoni ad archetto, attacco Sennheiser (archetti in nostra dotazione)

ESTRATTI RASSEGNA STAMPA

Personaggi speculari ed interdipendenti, questo Ulisse e questa Penelope a noi vicini, danno origine, attraverso sguardi, dialoghi che sono quasi sempre monologhi a due voci, silenzi e reazioni, a un gioco di forze contrastanti, dove la volontà e il desiderio risultano irrimediabilmente scissi, ma fatalmente e drammaticamente coesistenti.

Anna Cesaro per L'Armadillo Furioso

Visto il 19-05-2017 al Teatro Civico 14 di Caserta

L'idioma è una singolare trasposizione registica di Roberto Solofria, che sceglie di piegare la lingua dell'Odissea della Lucente al napoletano. Partendo dal presupposto che il re di Itaca non è propriamente un principe azzurro, né un Dio dell'Olimpo, bensì un combattente, uno che fa la guerra, vive la strada, torna rozzo, viaggia, stupra, uccide, si imbarbarisce. [...] La Penelope di Solofria è Ilaria Delli Paoli, sempre in scena, sempre presente, sempre palpabile dal pubblico nell'anima e nella commozione, anche nei lunghi passaggi dove non sono previste le di lei battute, o dove queste sono proiettate nell'aria come voci fuori campo; un gioco difficile che poteva causare effetti controproducenti, mentre ha funzionato: ha amplificato l'intensità dell'interprete muta.

Letizia Laezza per La Cooltura

Visto il 20-05-2017 al Teatro Civico 14 di Caserta

Si esce disorientati, si tende a parteggiare per Penelope o per Ulisse ma poi affiorano dubbi. In questo Marilena Lucente è stata fenomenale: un nuovo lavoro (dopo quello su Bernardina Pisa) che ti fa pensare e che entra nel groviglio di sentimenti che ognuno ha.

Pia Di Donato per CasertaMusica

Visto il 21-05-2017 al Teatro Civico 14 di Caserta

Ilaria Delli Paoli

organizzazione Mutamenti / Teatro Civico 14

m. +39 348 2209530

w. +390823 441399

organizzazione@teatrocivico14.org

www.teatrocivico14.it
